

REPERTORIO N. 27598

RACCOLTA N. 14573

VERBALE DI ASSEMBLEA

Esente da imposta di registro e di bollo
ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno tredici del mese di
aprile, alle ore dieci e minuti venti.

(13 aprile 2019)

In Verona, Via Valpantena n. 116/a, nella sala riunioni al
piano terra nella sede dell'associazione di cui appresso.

Innanzi a me, Melchiorre Saraceno, notaio in Verona,
iscritto al Collegio Notarile di Verona, è presente il
signor,

- Iposi Piero, nato a Vicenza il 6 novembre 1976, residente a
Creazzo (VI), Via Brigata Cadore n. 1, che dichiara di
intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente
del consiglio direttivo dell'associazione denominata,
"A.G.b.D. Associazione Sindrome di Down", con sede in Verona,
Via Valpantena n. 116/a, codice fiscale 93037800237, partita
I.V.A. 03008870234, associazione riconosciuta con decreto del
Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 2243 del 19
aprile 1994.

Dell'identità personale di detto comparente, cittadino
italiano, io notaio sono certo.

Il comparente mi chiede di redigere il presente verbale
dell'assemblea ordinaria della predetta associazione, che mi
dichiara regolarmente riunita in seconda convocazione per
questo giorno e luogo, alle ore dieci, per discutere e
deliberare sul seguente

ordine del giorno

- esamina e approvazione nuovo statuto.

Aderendo alla richiesta fattami, assume la presidenza
dell'assemblea come per statuto il richiedente, il quale
constata e dà atto che:

- in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;
- del consiglio direttivo sono presenti, oltre ad esso
comparente, i signori Grigoletti Paola, Tencheni Gianfranco,
Ferro Laura, Gheno Alex, Papa Chiara, Tonini Luca,
Castellazzi Eleonora;
- sono presenti, in proprio e per deleghe, trentuno associati
su centosettantatré aventi diritto di voto come risulta dal
foglio presenze che si allega al presente atto sotto la
lettera "A";
- è presente il revisore dei conti signora Arduini Silvana.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed
atta a deliberare sull'argomento in discussione, non
opponendosi alcuno degli intervenuti.

Iniziandone la trattazione, il presidente ricorda agli
associati le modifiche, già oggetto di opportuni
approfondimenti, necessarie al fine di adeguare lo statuto

**Registrato all'Ufficio
delle Entrate di Verona 1**

**Il 16 aprile 2019
al N. 8054/ 1T
Esente**

alle nuove disposizioni inderogabili introdotte dal Decreto Legislativo n. 117/2017, così come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 105/2018, collegati alla cosiddetta Riforma del Terzo Settore (Legge 106/2016).

Tenuto conto delle differenti norme che disciplinano le ONLUS rispetto alle associazioni di volontariato e di promozione sociale, il presidente consiglia di subordinare l'efficacia delle modifiche statutarie proposte all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'assemblea, udito quanto sopra, dopo breve discussione, all'unanimità, per alzata di mano, delibera

- 1) di approvare quanto sopra esposto dal presidente, con conseguente modifica dello statuto dell'associazione, redatto sulla base di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 117/2017, così come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 105/2018, collegati alla cosiddetta Riforma del Terzo Settore (Legge 106/2016);
- 2) di subordinare l'efficacia delle modifiche adottate, e pertanto del nuovo testo di statuto, all'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il testo dello statuto dell'associazione, come sopra aggiornato, è allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me notaio su quattro pagine di un foglio, è stato da me notaio letto, presente l'assemblea, al comparente che lo ha approvato e sottoscritto alle ore dieci e minuti quaranta.

F.to Piero Iposi

F.to Melchiorre Saraceno - L.S..



Allegato "A"
all'atto con i numeri
27598 di Repertorio
14573 di Raccolta

ELENCO SOCI A.G.B.D. ONLUS

	Cognome e Nome Socio	Codice Fiscale	Ruolo negli organi associativi	FIRMA
1	Alszobor Leone	SZBLIL72L29Z33SS		
2	Akyew Patterice	KYWPNC89P55Z3L8E		
3	Amadio Pietro	MDA PTR 64T26A459X		
4	Aldighieri Bertilia	LDG BTL 66P58C890X		
5	Andreoni Paola	NDR PLA 63E60E512D		
6	Andrioli Marco	NDR MRC 65E18H783L		
7	Anguini Silvana	RDN SVN 52H67L781H	revisore dei conti	Silvana Orzi
8	Bacocanu Mosif	BCN JSF 76804Z129Y		
9	Barbierato Otilio	BRB CLE 48R148107C		
10	Barboremed Guido	BRT GDU 57S22F158C		
11	Battisti Luigi	BTT LGU 64A26L364T		
12	Basoli Mara	P5L MRA 66P59L781L		Mara Orzi
13	Beltramini Tiziano	BLL TZN 60T09E171B		
14	Beltrame Lorenzo	BLTLN274A19F394Z		
15	Ben Ammar Afef	BNMFFA74B41Z352M		
16	Ben Hamza Naceur	BNH NCR 70D08Z352U		
17	Benassi Franco	BNS FNC 58A09L020G		
18	Bendazzoli Antonio	BND NTN 36A16L781W		
19	Benedetti Emanuela	BNDMNL70T52F205X		
20	Benin Loreta	BNN LRT 65T49H783N		Loreta Maggi, D. Maggi & D. Z. G.
21	Bettonte Daniele	BTT DNL 64L06A859U		
22	Bocanoea Iurie	BCNRIU78T06Z140G		
23	Bonometti Santina	BNM STN 71T558296A		
24	Borsuk Irina	BRS RYN 69M63Z138D		
25	Bosetto Erkin	BST RKN 74A10F861O		
26	Botosso Beatrice	BTSBRC89T4Z2154C		
27	Bretnegani Claudio	BRNCLD72E15B296O		
28	Bressan Mariachiara	BRSMCH79541L157Y		
29	Brunelli Igino	BRN GNI 67P04L781L		
30	Brutti Enrico	BRT NRC 56M12L722C		
31	Brutti Marta	BRTMRT96L45L781Y		Marta Brutti
32	Burato Barbara	BRTBBR79B56M172P		
33	Cagalli Albertina	CGLLRT61A68E512O		
34	Campagnari Flavio	CMP FLV 60H02A964T		
35	Campara Monika	CMPMNC77C46L781I		
36	Canteri Giuseppe	CNTGPP76T29L781W		
37	Cantieri Caterina	CNT CRN 72H57L781T		
38	Canteri Rina	CNT RNI 48C608073S		
39	Cappellari Luigi	CPP LGU 49C07E349P		
40	Casaroli Lara	CSRLRA75E56L781H		
41	Castagnedi Alessandro	CSTLSN80C31L781G		
42	Castellazzi Eleonora	CSTLNR80H58L781Z	Consigliere	Eleonora Carli
43	Castellini Giulio	CST GU 43B24E585M		
44	Cavalli Giambattista	CVLGBT79T24G149H	revisore dei conti	
45	Ceriani Daniele	CRNDNL69C11L949H		
46	Chaoqui Abdelhamid	CHQBLH60T10Z330T		
47	Comencini Alberto	CMN LRT 60H11B709R		
48	Comencini Daniela	CMN DNL 56P688709B		
49	Compri Cecilia	CMP CCL 67H65L781C		Cecilia Carli

DELEGA

Delegato

DELEGA

Firma

x DELEGA

50	Concolino Maurizio	CNC MRZ 73C22D122G		
51	Contri Stefano	CNT SFN 66S28C412R		
52	Corrà Sibille	CRRSL181R52B107P		
53	Corradi Denise	CRRDNS86H51B296S		
54	Cordioli Tatiana	CRD TTN 83T69L781S		
55	Corso Michele	CRSMHL87C05C890T		
56	Cozzolino Lucia	CZZ LCU 44E71L094S		
57	Dal Zovo Nicola	DLZ NCL 69M09L781N		
58	Dalla Libera Alessandra	DLL LSN 69T56F442J		
59	Dalla Pellegrina Diego	DLLDGI78P22C890K		<i>Diego Orbi</i> x DELEGA
60	Damian Erika	DMN RKE 72C47L949I	revisore dei conti	
61	De Mori Erica	DMR RCE 72T48L781P		
62	De Paoli Silvana	DPL SVN 58L42L781H		
63	El Jabbouri Abdelhak	LIBBLH79A01Z330K		
64	Erbistif Alice	RBSLCA82H67L781E		
65	Fadini Laura	FDN LRA 72P58F918R		<i>Laura Fina</i> x delega
66	Fariotti Giorgio	FRT GRG 55A07L781G		
67	Ferrarese Vitaliana	FRR VLN 42M68B402P		
68	Ferrari Paolo	FRR PLA 63P14D957E		
69	Ferro Laura	FRR LRA 72A45L781A	Consigliere	<i>Laura Ferro</i>
70	Finezzi Ubaldo	FNZ BLD 52P11C498L		
71	Fiocco Gino	FCC GNI 69A03F132V		
72	Fontana Elisabetta	FNTLBT79P69F464Z		
73	Fontana Luisa	FNT LSU 54H41F918L		
74	Furlani Enrico	FRL NRC 71E08E512W		
75	Gaspari Renato	GSP RNT 66L03L781E		
76	Gennari Mario	GNN MRA 49T16A137G		
77	Gheno Alex	GHNLA77P25A703O	Consigliere	<i>A. Gheno</i>
78	Ghibellini Luca	GHBLCU77A24H223L		
79	Giacomin Luca	GCMLCU81D20L781H		
80	Giampà Carola	GMPCRL77H64I138H		
81	Giarretta Francesco	GRTFNC88A11L781I		
82	Godstime Osas	GDSSO73R05Z335H		
83	Gozzo Marco	GZZ MRC 72C28L781K		
84	Grassi Paola	GRS PLA 47A67L781J		
85	Grigoletti Paola	GRG PLA 42H63L781N	Vice presidenta	<i>Paola Grigoletti</i>
86	Grimaldi Rosaria	GRMRSR88T45F839U		
87	Guarise Lauretta	GRS LTT 69L59E512I		
88	Guastamacchia Olga	GST LGO49P43H984I	Presidente e legale rappresentante	<i>Olga Guastamacchia</i>
89	Iposi Piero	PSIPRI76S06L840A		
90	Lavarini Giambattista	LVR GBT 60R12I292K		
91	Pizzardo Laura	PZZLRA85H62H620R		
92	Lazzari Valentina	LZZVTN82CS2F964H		
93	Lucchi Roberta	LCC RRT 62B50A540S		
94	Lunardon Marcello	LNR MCL 69L01L781N	<i>Marcello Lunardon</i>	
95	Maccini Marina	MCC MRN 63R48L781N		
96	Maculan Alberto	MCLLRT70S14L781H	<i>Alberto Maculan</i>	
97	Maggio De Maggi Isabella	MGG SLL 61T51C890I	<i>Isabella Maggi</i>	
98	Manzati Teresa	MNZ TRS 40M67I826L		
99	Marafioti Cosimo	MRF CSM 67S15H579O		
100	Marchesini Tiziano	MRC TZN 56S20F861D		
101	Marchetto Adriano	MRC DRN 64P30E682S		

Alberto Maculan

102	Marino Margherita	MRNMGH79H51L781R		<i>Margherita Marino</i>
103	Martini Andrea	MRT NDR 66E03F082M		
104	Martini Elisa	MRTLSE80D52E512F		<i>Elisa Martini</i> X DELEGA
105	Masconale Matteo	MSC MTT 72D11L781T		
106	Mattoio Elena	MTTLNE80H43A599O		<i>Elena Mattoio</i>
107	Menegante Mario	MNGMRA76E09L840Y		
108	Menegatti Roberto	MNG RRT 61M25L781T		
109	Menini Nicoletta	MNN NLT 68H60E512B		
110	Moisio Massimo	MSO MSM 69A20L949M		<i>Massimo Moisio</i>
111	Morni Mariabella	MMO MST 60M70F861Z		
112	Montoli Giovanni	MNT GNN 47P03L781Q		
113	Moralli Fabio	MRLFBA76A12L781G		
114	Mottarani Ilaria	MTT LRI 76P44P918H		
115	Murica Cesare	MRC CSR 42H01F100B		
116	Mussati Elisa	MSSLSE77D46L781F		<i>Elisa Mussati</i>
117	Narajza Martina	NRN MTN 80C53F861G		
118	Negretto Rita	NGR RTI 42A47I775V		
119	Oltremonti Lucia	LTR LCU 52T64L781R		
120	Panato Gessica	PNTGSJ78A42L364V		
121	Papa Chiara	PPA CHR 75L45L781E	Consigliere e responsabile personale	<i>Chiara Papa</i>
122	Pasetto Giancarlo	PST GCR 65M06E682S		
123	Pasetto Tiziano	PST TZN 56E05H714J		
124	Pavoncelli Davide	PVN DVD 70B18B296X		
125	Pederzoli Giufiana	PDR GLN 44M59B073G		
126	Pallegatti Claudia	PLL CLD 57T56A944L		
127	Piccoli Marta	PCCMRT90T67L781N		
128	Plugaru Irina	PLGRNI81M45Z140D		
129	Preti Donatella	PRTDTL58E53H682J		
130	Preto Martini Laura	PRT LRA 64B44H783U		
131	Provolo Stefania	PRV SFN 66C46L781Z		
132	Rasente Gianni	RSN GNN 66S12E512R		
133	Raggiani Giovanni	RGG GNN 66R22E349K		
134	Rezzadore Mariagrazia	RZZ MGR 61B53E682E		<i>Mariagrazia Rezzadore</i>
135	Rigobello Ezio	RGBZEI74P11E512A		
136	Rossin Giovanna	RSSGNN69D47F394D		
137	Rotta Flavio	RTY FLV 65C08L781V	<i>Flavio Rotta</i>	
138	Puche Gomez Dulcia	PCHDLC73T71Z604R		
139	Sbicego Stefania	SBC SFN 83B65C890E		
140	Scatolon Nicola	SCT NCL 68P22L949R		
141	Sclara Luca	SCRLCU83E28B519Q		
142	Scibona Marco	SCB MRC 57A26A952B		
143	Sgulmar Giovanna	SGL GNN 69L47M172E	<i>Giovanna Sgulmar</i>	<i>Giovanna Sgulmar</i>
144	Signoretto Antonio	SGN NTN 69C07E512R		
145	Singh Harmesh	SNGHMS71H10Z222B		
146	Sivero Maria Grazia	SVR MGR 63P47L781H		
147	Starzi Zaira	STRZRA79D50F839D		
148	Polidoro Luca	PLDLCU65L07H783H		
149	Socchi Emily	SNC MLY 78E57A059X		
150	Gennari Michela	GNNMHL94C42M172V		
151	Speri Alberto	SPR LRT 55B25I109F		
152	Stefanello Giuseppina	STF GPP 65C50M178H		
153	Stoppato Katy	STP KTY 75L53F918K		

154	Tabarelli Nerino	TBR NRN 52H11L949R		
155	Tacconi Renzo	TCC RNZ 55L03B296M		
156	Taouaf Chalbla	TFACHB68M66Z930I		
157	Tencheni Gianfranco	TNC GFR 59D18F965G	Consigliere e direttore amministrativo	<i>[Signature]</i>
158	Tonin Marta	TNNMRT72D50L781Y	Consigliere	<i>[Signature]</i>
159	Tonini Luca	TNNLCU76L10L781S	Consigliere	<i>[Signature]</i>
160	Thevisan Vanessa	TRVVSS89B41M172M		
161	Turazza Giovanni	TRZ GNN 48P09C943M		<i>Roma Memo</i> → delega
162	Turazza Marco	TRZ MRC 82R29L781I		
163	Turri Nicola	TRR NCL 63L29F861N		
164	Uwalaka Sybil	WLKSBL79L55Z335E		
165	Vallarsa Nicoletta	VLL NLT 69T46F464R		<i>Sullo M. H. M. H.</i> x DELEGA
166	Venturi Remo	VNT RME 50H27L949A		
167	Veronese Elisa	VRN LSE 69A44F918C		
168	Vicentini Massimo	VCNMSM71R09B296P		
169	Zoppi Bianca	ZPP BNC 37P43L781Y		
170	Zullani Lucia	ZLN LCU 64L42A964C		
171	Warnakulasurya Amali	WRNMSH86E53Z209F		
172	Wettasinghe Titus	WTTTSG1806Z209Z		
173	Zecchin Marco	ZCCMRC63E03L781S		

~~ESSE TARDI~~
SALVETTI MARCO

SLVMRC67B2S B2962

~~Salvetti~~
Yara Salvetti

[Circular stamp]
delega

Delegation for...
Delegation for...

STATUTO

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una Associazione riconosciuta avente la seguente denominazione:

"AGBD Associazione Sindrome di Down E.T.S."

("E.T.S." acronimo di Ente del Terzo Settore), da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Verona, in Via Valpantena n. 116/a e con durata illimitata.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi come elencate al c. 1, art. 5, del Codice del Terzo settore: interventi servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", prestazioni sanitarie, attività culturali di interesse sociali con finalità educativa, educazione istruzione e formazione professionale.

Nello specifico l'Associazione opera a favore delle persone con sindrome di Down o con altre patologie di tipo genetico con associato ritardo mentale.

L'Associazione promuove ogni azione che porti ad un miglioramento della qualità della vita delle persone suindicate e in particolare per:

- Tutelare la dignità ed i diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dall'Unione Europea e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili.
- Promuovere gli interventi riabilitativi, l'inserimento nella scuola di ogni ordine e grado, nella formazione professionale, nel lavoro e nel tempo libero ed ogni altra opportunità di partecipazione sociale.
- Perseguire la tutela delle persone suindicate curando in ogni arco della vita la loro dignitosa collocazione ed in particolare stimolare iniziative atte a favorire la vita indipendente e la residenzialità delle persone adulte o prive di sostegno familiare.
- Promuovere e/o gestire attività di formazione, consulenza, aggiornamento degli operatori sanitari, assistenziali, scolastici e tecnico operativi.
- Promuovere e/o gestire la formazione professionale della

persona disabile curando l'orientamento lavorativo e favorendo attività atte al raggiungimento dell'inserimento lavorativo.

- Stimolare le istituzioni pubbliche e private nell'applicazione delle leggi vigenti, nella formazione di piani e programmi, nello studio di nuove norme.
- Promuovere lo studio e la ricerca collaborando con qualificate organizzazioni nazionali ed internazionali.
- Promuovere e curare la divulgazione di una corretta informazione scientifica e sociale sui problemi e sui diritti connessi alla patologia, organizzando congressi, convegni, seminari ed incontri.
- Tenere contatti con Associazioni, Centri ed altre istituzioni che operano nel campo nazionale ed internazionale a favore dei soggetti disabili, al fine di studiare ed attuare azioni comuni.
- Promuovere la raccolta e la sottoscrizione di fondi e la ricerca di finanziamenti per il conseguimento dei fini statutari.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado, il tutore, il curatore, l'amministratore di sostegno, l'affiliante, l'affiliato, l'adottante, l'adottato, delle persone con Sindrome di Down o con altre patologie di tipo genetico con associato ritardo mentale, come indicato all'art. 2. Persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di Amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il



presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di Amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di Amministrazione deve motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. La decisione è insindacabile e nessun altro organo può pronunciarsi sulla delibera stessa.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per finalità istituzionali dell'Associazione e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo di amministrazione.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle

deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni ed eventualmente ricorrere all'autorità giudiziaria secondo codice civile (art. 24, terzo comma).

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

l'Assemblea;

l'Organo di Amministrazione;

il Presidente;

l'Organo di controllo (se nominato).

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati.

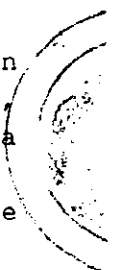
Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 1 mese, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Non potranno essere delegati a votare in Assemblea nessun amministratore o componente dell'Organo di Controllo o dipendenti dell'ente.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'eventuale assemblea in seconda convocazione non può essere



tenuta nello stesso giorno.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- approva le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le discussioni e le delibere dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un segretario scelto tra i componenti dell'assemblea e dalla stessa appositamente nominato; il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nel caso di delibere che modificano lo Statuto, i verbali vanno redatti e sottoscritti da un Notaio.

ART. 8

(Organo di Amministrazione)

L'Organo di Amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di Amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di Amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 5 e 9, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili. L'Organo di Amministrazione provvede alla nomina tra i propri membri di un Presidente e di un vice Presidente dell'Associazione.

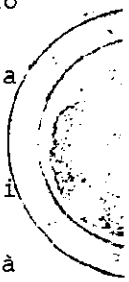
La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza si applica l'art. 2382 Codice civile, pertanto non può essere nominato e, se nominato decade d'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'Organo di Amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nell'art. 26, sesto comma, del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Gli amministratori devono vigilare affinché, per effetto delle perdite d'esercizio, il patrimonio minimo di euro quindici mila, non sia diminuito di oltre un terzo; se ciò accadesse deve senza indugio convocare l'assemblea per deliberare: la ricostituzione del patrimonio minimo, la



prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione con altri enti, lo scioglimento. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Organo Amministrativo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di Amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di Amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo è obbligatorio quando l'associazione supera per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro; 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità; oppure quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Codice del terzo settore.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, del Codice civile (Avvocati, Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Consulenti del lavoro, Professore universitario in materie economico giuridiche, Revisore legale). Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché

sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al primo comma dell'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. I requisiti che devono ricorrere per la nomina del revisore legale sono:

- a) se l'associazione supera per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro; 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità;
- b) oppure quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Codice del terzo settore.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio minimo dell'Associazione è fissato per legge ad euro quindicimila.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14



(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 15

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione, se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i centomila euro annui, deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati. L'associazione, se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano il milione di euro, deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 16

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: richiesta scritta all'organo che tiene il libro al quale si vuole accedere. L'organo di riferimento entro 60 giorni fornirà copia fotostatica dei verbali richiesti.

ART. 17

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti,

ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 18

(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 19

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 20

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

F.to Piero Iposi

F.to Melchiorre Saraceno - T.S..

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Copie: Sedici pagine

data: 20 settembre 2019

Melchiorre Saraceno

